



COMUNE BAGNO DI ROMAGNA
Provincia Forlì - Cesena
SETTORI LAVORI E SERVIZI PUBBLICI - SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO



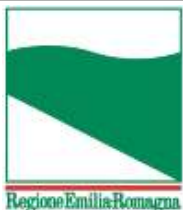
RIPENSARE IL CENTRO STORICO

Un approccio integrato alla rigenerazione urbana di San Piero in Bagno

Pratiche di qualità urbana e progettuale nei processi di rigenerazione urbana.

Il Concorso di Architettura Bologna, 6 giugno 2018

Michele Cornieti

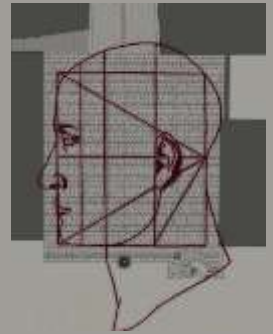


Prima del progetto:

Il contributo della

RICERCA

PARTECIPAZIONE
e della



A partire dal 2010 l'Associazione di Promozione Sociale IL FARO DI CORZANO sollecita all'interno della comunità locale un intenso dibattito sulla qualità urbana del centro storico di San Piero

si prende spunto dall'ipotesi di ricollocare all'interno della piazza del mercato una copia della fontana monumentale opera dell'architetto storicista Cesare Spighi, ma ben presto il tema e le riflessioni innescate assumono una dimensione ben più ampia. L'Amministrazione Comunale viene fatta partecipe di queste istanze

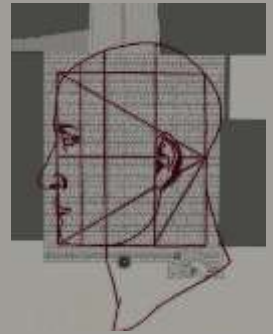


Prima del progetto:

Il contributo della

RICERCA

PARTECIPAZIONE
e della



Associazione di Promozione Sociale IL FARO DI CORZANO

Finalità: la tutela, la valorizzazione, il recupero e il ripristino del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale nonché il recupero delle tradizioni locali del territorio

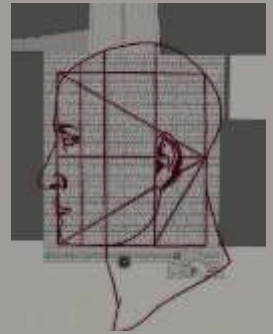


Prima del progetto:

Il contributo della

RICERCA

PARTECIPAZIONE
e della



All'inizio del 2011 è sottoscritta una Convenzione di Ricerca fra il Comune e la Facoltà di Architettura dell'Università di Bologna

Nei mesi di maggio-giugno 2011 si tiene un workshop a San Piero in Bagno sul tema del recupero del centro storico, in collaborazione con l'Associazione "Il Faro di Corzano", che ospita gli studenti, e l'Amministrazione comunale

L'obiettivo è quello di suggerire una possibile lettura della situazione urbana del centro storico di San Piero in Bagno, in funzione dell'individuazione di percorsi operativi utili a migliorare i punti critici evidenziati dall'analisi condotta da studenti e docenti durante il workshop in situ

ciò a partire da considerazioni riguardanti la forma della città, in una prospettiva tesa a recuperare e valorizzare una forma-città che punti a tramandare le qualità storiche del luogo, integrandole con interventi contemporanei compatibili con l'esistente, anzi in grado di evidenziare e incrementare quelle qualità. Al workshop, partecipano anche studenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara, con un approccio più spiccatamente urbanistico

Gli esiti sono presentati e discussi pubblicamente, coinvolgendo la comunità locale

Prima del progetto

Incontro pubblico su come/cosa riqualificare del centro storico di San Piero. Letture, approcci, impressioni



Mercoledì 15 giugno 2011 - ore 21:00
teatro Garibaldi - San Piero in Bagno

tutti i cittadini sono invitati a partecipare al dibattito



Università degli Studi di Bologna
Facoltà di architettura - sede di Cesena



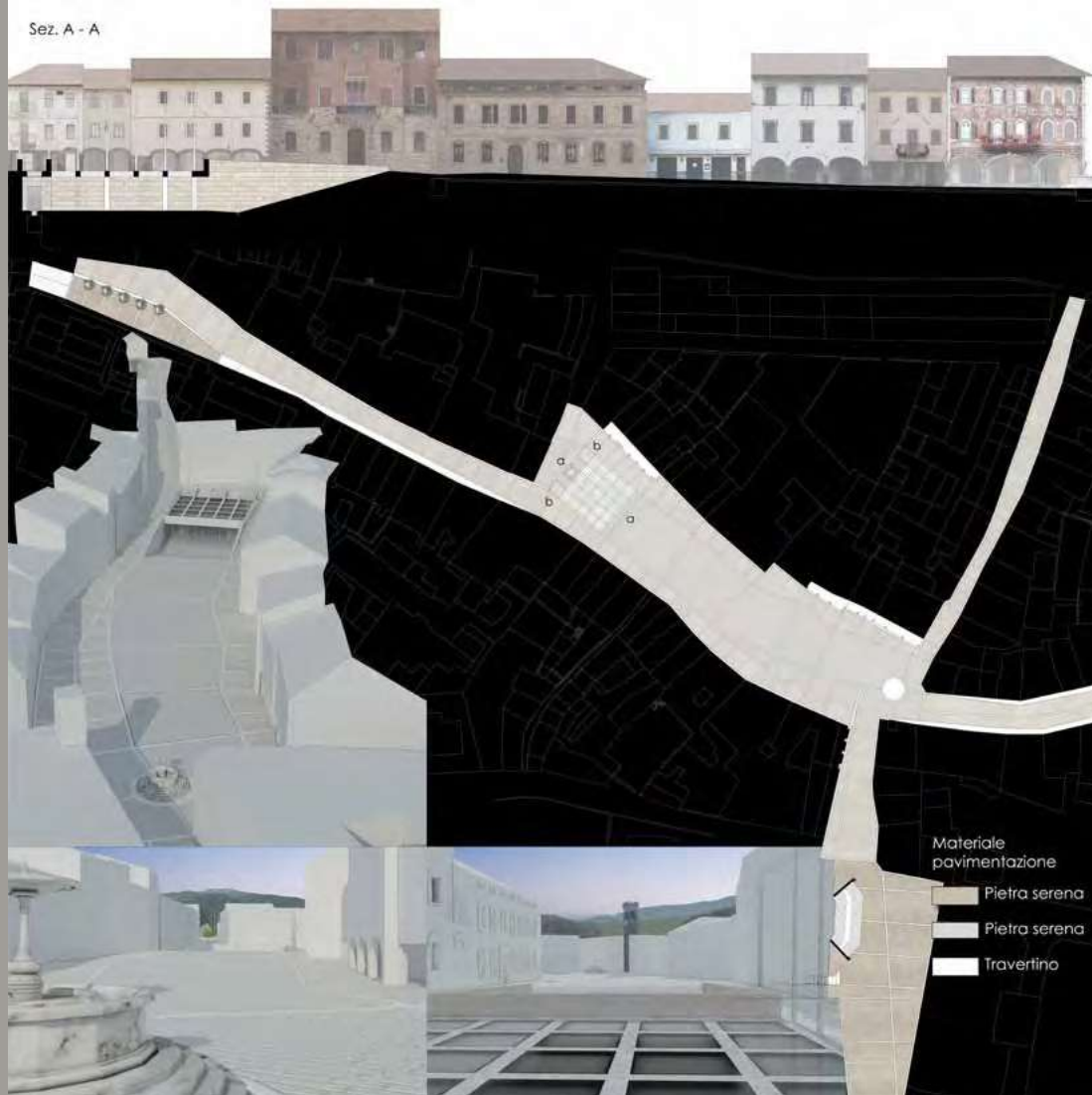
Comune di Bagno di Romagna
Assessorato all'Urbanistica Edilizia Privata
e Qualità Urbana

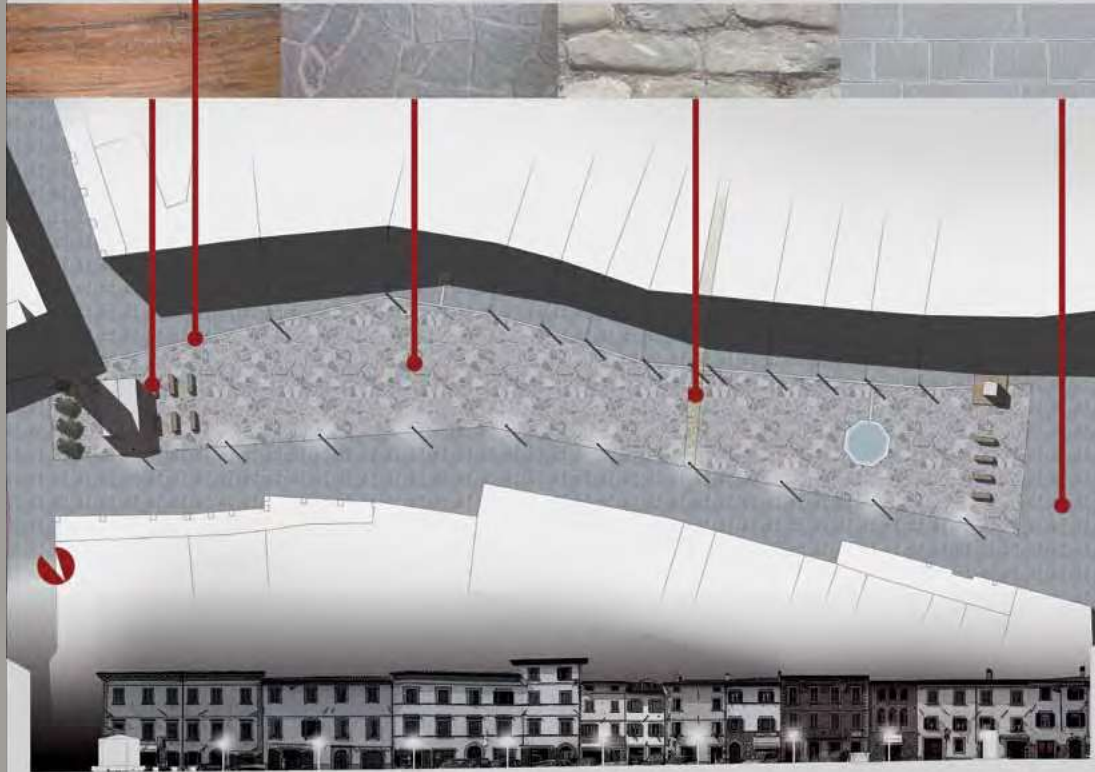


Gli esiti sono presentati e discussi pubblicamente, coinvolgendo la comunità locale



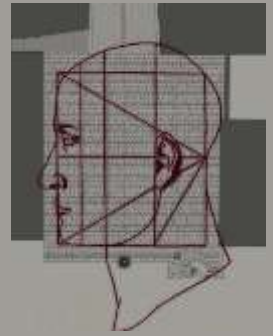
Sez. A - A





Nell'area di intervento

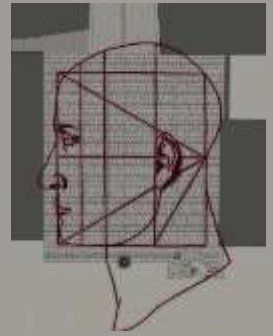
le **CRITICITA'** e i **FABBISOGNI** evidenziati



- ✓ **fabbisogno di spazi per la sosta veicolare paesaggisticamente ed ambientalmente integrati** (la sosta degli autoveicoli non regolamentata si avvia alla progressiva saturazione delle strade e dei vuoti urbani, compromettendo l'identità dei luoghi e la loro vivibilità);
- ✓ **necessità di un Piano di risanamento delle acque reflue del centro storico** (inadeguatezza, dovuta essenzialmente alla sua vetustà, della rete fognaria che vede attualmente convogliare al fiume Savio, direttamente o tramite i torrenti affluenti, le acque meteoriche mescolate alle acque luride);
- ✓ **assenza di un repertorio organico e di un'immagine coordinata** (inadeguatezza degli elementi di arredo urbano impiegati in centro storico negli elementi di arredo urbano, pubblica illuminazione, caratterizzata da una spiccata disomogeneità di linguaggio, dalla permanenza di sistemi obsoleti e fatiscenti).

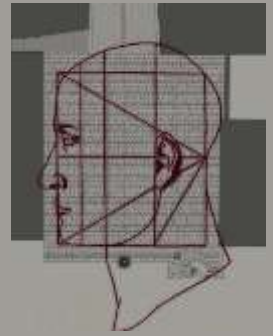
Nell'area di intervento

le **CRITICITA'** e i **FABBISOGNI** evidenziati



- ✓ **Indebolimento del ruolo identitario e degrado materiale dell'antica piazza del mercato e della strada di borgo storica** (utilizzo sistematico a parcheggio della piazza del mercato ed un trattamento del piano orizzontale banale e scevro di qualsiasi nesso di continuità con la tradizione architettonica locale)
- ✓ **Inadeguatezza della viabilità ed assenza di una sua gerarchizzazione** (L'assenza di un sistema di strade gerarchizzato, in base a categorie ed esigenze funzionali e strategiche, determina una concentrazione di veicoli che in taluni casi determina temporanei stati di sofferenza ambientale ed una più generale condizione di malessere, da parte soprattutto dell'utenza debole)
- ✓ **Indebolimento della funzione residenziale in centro storico** (si registra all'interno del centro storico la presenza di una significativa quota di abitazioni non utilizzate, pari a circa il 21,8% del totale, con un trend negativo che è proseguito almeno fino al 2001).
- ✓ **Sottoutilizzo e assenza di manutenzione delle aste fluviali del torrente Rio e del fiume Savio** (gli alvei versano in condizioni di degrado dovuta all'assenza di interventi di manutenzione, pressoché totale mancanza di percorsi pedonali di lungo fiume)

Gli **OBIETTIVI** che l'intervento
si propone
di **raggiungere** sono:



- ✓ **recupero della fruibilità pedonale del centro storico e ristrutturazione del sistema viario** che dovrà portare ad una progressiva riappropriazione degli spazi del centro storico da parte dell'utenza pedonale (**incentivazione graduale della mobilità "lenta"** che avverrà parallelamente all'**implementazione** della dotazione di **aree destinate a parcheggio**, fuori o dentro terra in aree idonee fuori dal "corso storico" e dalla piazza);
- ✓ **tutela del tessuto sociale del centro storico** (mixité funzionale e mixité sociale, generazionale ed etnica) attraverso interventi che favoriscano ed incentivino la permanenza delle funzioni residenziali ed il contemporaneo utilizzo dei piani terra degli edifici per usi commerciali, secondo il modello del "centro commerciale naturale";
- ✓ azioni di **qualificazione dello spazio pubblico** attraverso **interventi a bassa invasività** (diffusa qualificazione del piano orizzontale dello spazio pubblico del centro storico);
- ✓ **accessibilità alle persone con limitate possibilità motorie** quale indicatore del livello di civiltà urbana raggiunto.



ri-pensare il centro storico

*Riflessioni sul disegno urbano di San Piero
tra ricerca e partecipazione*

San Piero in Bagno - Palazzo delle Scuole Elementari

28 dicembre 2011 - 5 gennaio 2012
orario di visita 16,00-22,00

*Inaugurazione della mostra e presentazione del
volume "La piazza della città storica fra passato e
futuro" martedì 28 dicembre 2011 ore 17*

*Venerdì 20 gennaio ore 20,30 al Teatro Garibaldi di
San Piero in Bagno conferenza dibattito aperta con la
partecipazione degli estensori del progetto di ricerca*



Comune di Bagno di Romagna
Assessorato all'Urbanistica e Qualità Urbana



Associazione di Promozione Sociale
Il Faro di Carzano



Università degli studi di Bologna
Facoltà di Architettura - sede di Cesena



Università degli studi di Ferrara
Facoltà di Architettura

ri-pensare il centro storico

*Riflessioni sul disegno urbano di San Piero
tra ricerca e partecipazione*

Palazzo delle Scuole Elementari

Largo Moutiers n.1 - San Piero in Bagno (FC)

28 dicembre 2011 - 5 gennaio 2012

orario di visita: tutti i giorni dalle 16 alle 22

Inaugurazione della mostra e presentazione del volume
"La piazza storica fra passato e futuro" mercoledì 28 dicembre
2011 alle ore 17. Seguirà aperitivo offerto dal Ristorante Giardino

Teatro Garibaldi

Via Cavour n.1 - San Piero in Bagno (FC)

venerdì 20 gennaio ore 20,30

Conferenza dibattito aperta sui temi della rigenerazione del
centro storico di San Piero alla luce delle proposte emerse a
seguito del progetto di ricerca e di urbanistica partecipata che
vede impegnati l'Amministrazione, il mondo dell'Università e le
forme organizzate della cittadinanza

La S.V. è invitata



progetto grafico di mischale cometti



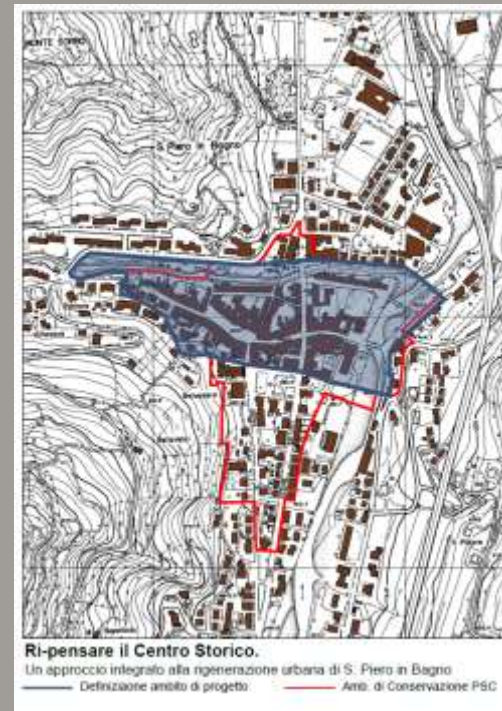
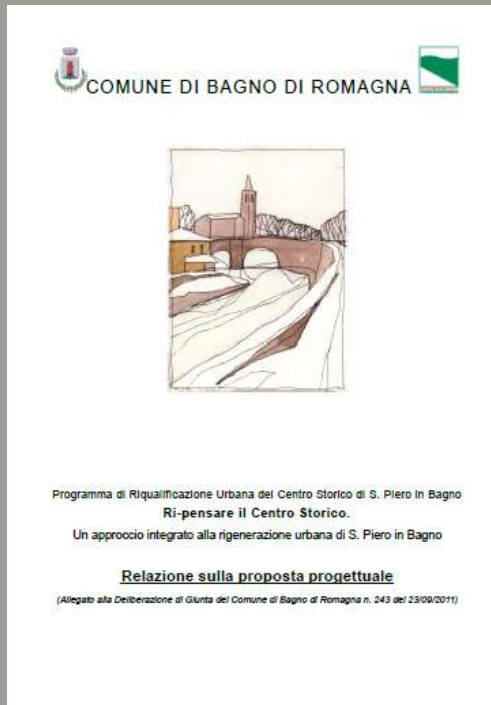
**DESIDERI PROSPETTIVE IDEE RIVOLUZIONARIE E NON
per lo spazio urbano di San Piero**

Venerdì 20 gennaio 2012 ore 20.30- Teatro Garibaldi - San Piero in Bagno

Continua il laboratorio partecipato per la riqualificazione dello spazio pubblico di San Piero. Saranno presenti tecnici, docenti e studenti dell'Università assieme ai rappresentanti delle Istituzioni.

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire

La candidatura al Bando regionale **CONCORSI DI ARCHITETTURA** per la **RIQUALIFICAZIONE URBANA**



Nell'autunno 2011 il Comune partecipa con una proposta ed uno studio di fattibilità redatto dalla propria struttura tecnica al Bando PRU attivato dalla Regione dal titolo **Concorsi di Architettura per la Riqualificazione Urbana**

La candidatura al
Bando regionale **CONCORSI DI ARCHITETTURA**
per la

QUALITA' URBANA



Su oltre 100 Comuni partecipanti, il Comune di Bagno di Romagna vede la propria proposta attestarsi al primo posto nella graduatoria comprendente i Comuni fino a 15.000 abitanti e al secondo posto nella graduatoria assoluta. Il finanziamento assegnato è di 50.000 euro

La candidatura al
Bando regionale **CONCORSI DI ARCHITETTURA**
per la
QUALITA' URBANA



idee in movimento



**SMART CITY
CITTA' CREATIVA**
bologna → 24 giugno 2011 FORUM CON LE CITTÀ DELL'EMILIA ROMAGNA
presentazione del Bando per la progettualità locale Progetti e Programmi di Riqualificazione Urbana
→ SALA POLIVALENTE REGIONE EMILIA ROMAGNA → ore 10.00-12.00, 14.00-17.00



CONTRIBUTI OSSERVAZIONI PROPOSTE CRITICITA' IDEE

"posta" il tuo contributo



<http://creativitaurbana.blogspot.com/>

CONCORSO DI ARCHITETTURA



COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA



AVVISO DI GARA

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UNA FASE RI-PENSARE IL CENTRO STORICO

UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA RIGENERAZIONE URBANA DI SAN PIERO IN BAGNO
Artt.99 e segg. D.Lgs. 163/2006 s.m.i. Art. 260 DPR 207/2010

Ente banditore: Comune di Bagno di Romagna, Piazza Martiri 25 Luglio 1944, 1 – 47021 San Piero in Bagno (Forlì-Cesena) Tel. 0543 900411 fax. 0543 903032 e-mail: comune.bagnodiromagna@cert.provincia.fc.it

Oggetto del concorso: acquisizione di una proposta di master plan e sviluppo di un progetto preliminare inerenti il contesto urbano storicizzato di San Piero in Bagno. Tutta la documentazione è reperibile sul sito www.comune.bagnodiromagna.fc.it/bandievvisidigare e sul blog dedicato al concorso: <http://ripensareilcentrostorico.blogspot.it/>

Termini e luogo per la presentazione delle proposte: la documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 5 ottobre 2012.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): arch. Michele Cornieti – Responsabile Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Michele Cornieti



CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UNA FASE
Art. 50 e seg. D.Lgs. 703/2010 e n.l. Art. 200 DPR 207/2010

RI-PENSARE IL CENTRO STORICO.

Un APPROCCIO INTEGRATO ALLA RIGENERAZIONE URBANA DI SAN PIERO IN BAGNO

BANDO DI CONCORSO

DDP - 027195960000
CIG - ZB18B2D70

1. Sede beneficiaria
Comune di Bagno di Romagna, Piazza Mattei 20, Bagno, Italia. Tel. +39 0541 767111, Fax +39 0541 767120
Tel 0541 767111 - Fax 0541 767120
PI 3009587949 - CF 8003030401

2. Obiettivo del concorso
La Regione Emilia-Romagna ha approvato la **Messa Piano** per la riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, come si può vedere nell'articolo di presentazione del Documento di Programmazione per la Qualità Urbana (DPQU) e nel sito D.O.C. n. 243 del 12/03/2011 e in allegato al Piano Progettuale di cui sono allegati il D.D. n. 183/2010 e n. 91/17 del 17/09/2011, relativi alla presente opera. Il documento è disponibile sul sito www.comune.bagnodiro Romagna.it.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

Il Comune rappresenta una legge fondamentale al piano di promozione della partecipazione del Comune di Bagno di Romagna. La messapiano ha l'intento di avviare l'attività di studio con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da architetti, urbanisti, ingegneri, storici e altri professionisti e di realizzare un piano di riorganizzazione del centro storico di San Piero in Bagno, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di favorire l'insediamento di nuove attività e servizi.

almeno 600 professionisti, in possesso dei requisiti di cui all'art.25 del D.Lgs. 703/2010 e s.m.i. e che non è tenuto a farsi carico della fase di completamento delle opere specificato nell'articolo 50 del presente bando.

2. Obiettivo e commissioni
L'obiettivo del concorso è quello di studiare:
1) **PROGETTO**, art. 50, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 703/2010, relativo alla progettazione della comunità di partecipazione di cui al presente articolo e di cui al punto 1.1;
2) **PROGETTO**, art. 50, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 703/2010, relativo alla progettazione e sviluppo delle attività di cui al punto 1.1 del presente articolo, con particolare riferimento alle attività di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

3. Partecipazione al concorso, criteri di documentazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

4. Obiettivi del concorso
L'obiettivo del concorso è quello di studiare:
1) **PROGETTO**, art. 50, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 703/2010, relativo alla progettazione della comunità di partecipazione di cui al presente articolo e di cui al punto 1.1;
2) **PROGETTO**, art. 50, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 703/2010, relativo alla progettazione e sviluppo delle attività di cui al punto 1.1 del presente articolo, con particolare riferimento alle attività di cui al punto 1.1 del presente articolo.

5. Criteri di valutazione della commissione giudicatrice
La commissione giudicatrice valuterà i progetti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

6. Obiettivi del concorso
L'obiettivo del concorso è quello di studiare:
1) **PROGETTO**, art. 50, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 703/2010, relativo alla progettazione della comunità di partecipazione di cui al presente articolo e di cui al punto 1.1;
2) **PROGETTO**, art. 50, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 703/2010, relativo alla progettazione e sviluppo delle attività di cui al punto 1.1 del presente articolo, con particolare riferimento alle attività di cui al punto 1.1 del presente articolo.

7. Commissioni giudicatrici
La Commissione giudicatrice del presente concorso sarà composta da sei membri di cui gli art. 84 e 106 del D.Lgs. 703/2010 e s.m.i. e art. 200 del DPR 207/2010.

8. Criteri del concorso di valutazione della commissione giudicatrice
La graduatoria e l'individuazione del vincitore da parte della Commissione giudicatrice sarà effettuata in base ai criteri di cui all'articolo 50 del presente bando e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

9. Caratteristiche del progetto
Il progetto deve essere realizzato in base ai criteri di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

10. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

11. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

12. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

9. Caratteristiche del progetto

Tipologia di opere	Criterio di valutazione
1. Progettazione urbanistica	+10
2. Progettazione architettonica	+10
3. Progettazione paesaggistica	+10
4. Progettazione ambientale	+10
5. Progettazione economica	+10
6. Progettazione sociale	+10
7. Progettazione culturale	+10
8. Progettazione sportiva	+10

La commissione giudicatrice valuterà i progetti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

10. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

11. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

12. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

13. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

14. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

15. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

16. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

17. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

18. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.

19. Modalità di partecipazione
La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli architetti, ingegneri, storici e altri professionisti che siano in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1 del presente articolo e di cui al punto 1.1 del presente articolo.



Fig. 1 - Individuazione generale dell'area oggetto della presente opera di riorganizzazione urbanistica del centro storico di San Piero in Bagno.



Fig. 2 - Individuazione planimetria urbanistica delle zone di intervento e delle relative destinazioni d'uso delle varie zone.



- 1. Spazio pubblico di incontro
- 2. Spazio pubblico di incontro
- 3. Spazio pubblico di incontro
- 4. Spazio pubblico di incontro
- 5. Spazio pubblico di incontro
- 6. Spazio pubblico di incontro
- 7. Spazio pubblico di incontro
- 8. Spazio pubblico di incontro
- 9. Spazio pubblico di incontro
- 10. Spazio pubblico di incontro

Il progetto di riqualificazione del centro storico di...
 L'obiettivo è quello di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...



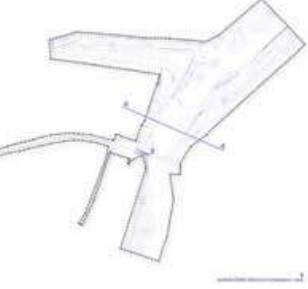
Il progetto di riqualificazione del centro storico di...
 L'obiettivo è quello di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...



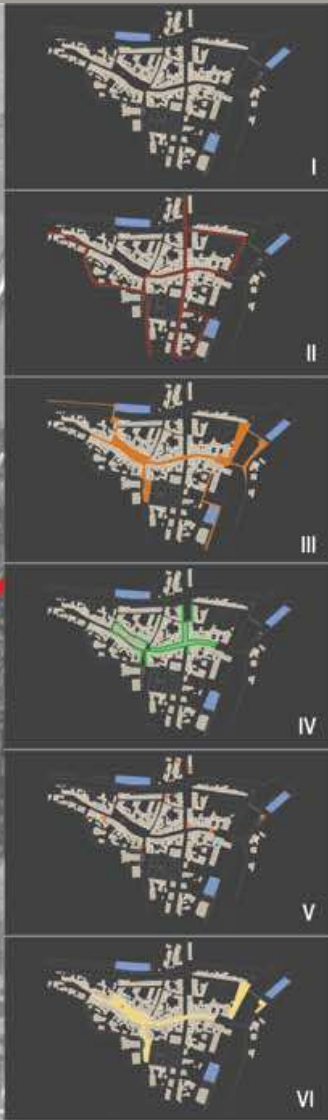
Sezione trasversale del centro storico di...



Il progetto di riqualificazione del centro storico di...
 L'obiettivo è quello di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...



Il progetto di riqualificazione del centro storico di...
 L'obiettivo è quello di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...
 La soluzione è quella di creare uno spazio pubblico di incontro e di incontro...



LEGENDA

SCHEMA DI ABITO DELLA "MIRAFI" "MOGLARE"

- Visibilità necessaria urbana e territoriale
- Nuova visibilità di attraversamento
- Visibilità urbana con rispetto regolamentare (27% o area 3)
- Visibilità di grande comunicazione

- 1 Area per lo spazio pubblico - Parteggio di servizio al Centro storico - Parteggio di nuovo parcheggio PL + 1 PL (tot. 120 posti auto)
- 2 Parteggio di nuova progettazione di servizio (tot. 40 posti auto)
- 3 Parteggio esistente di superficie (tot. 40 posti auto)
- 4 Continuo servizio trasporto pubblico (tot. 100)

SCHEMA DI ABITO DELLA "MIRAFI" "CICLO - PERSONALE"

- Percorsi ciclisti attrezzati
- Percorsi pedonali attrezzati
- Percorsi ciclisti urban
- Percorsi pedonali urban
- Perimetria 150 - pedonale di progetto

POLYIN AGGRADAZIONE SOCIALE

- a Piazza Alabaca
- b Lungo Sarno - Piazza Milano - "Piazz" g
- c Piazza San Francesco
- d Nuovo sagrato Chiesa di San Pietro
- e Piazza Marini - "Piazza Nova"

- f Lungo Sarno est
- g Nuovo sagrato Chiesa di San Giovanni Battista
- h Area verde attrezzata
- i Capofila parcheggio con servizi (totalizzati)
- l Area pedonale itineraria di L'Assonisti

- Edifici e servizi pubblici
- Edifici di culto
- Area verde attrezzata
- Parco urbano di progetto
- Area pedonale itineraria di L'Assonisti

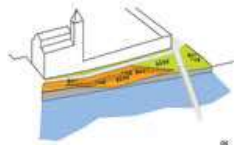
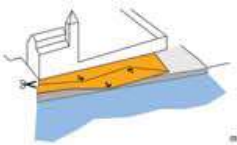
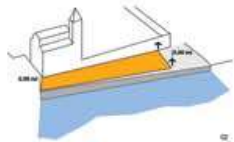
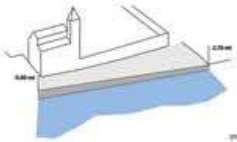
ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE INTERNA AL CENTRO STORICO E FOCUS PROGETTUALI

- I Sistema dei parcheggi interrati e di superficie
- II Visibilità e traffico diramazioni (27% e area 3)
- III Area pedonale
- IV Connessioni di vicinato e marcia pedonale
- V Sistema della mobilità
- VI Area attrezzata per manutenzione temporanea
- 1 Fucine progettuali
- 2 Area d'intervento lungo Sarno est
- 3 Area d'intervento lungo Sarno Piazza Milano - "Piazz"

- 3 Area d'intervento Piazza San Francesco Piazza del Sole
- 4 Area d'intervento intorno Via Garibaldi e la visibilità di territorio - "dormitorio"
- 5 Area d'intervento intorno Via Garibaldi e Piazza Alabaca
- 6 Area d'intervento intorno Via Saffi e Via Cantari
- 7 Area d'intervento parteggiato nord

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

RI-PENSARE IL CENTRO STORICO
 Un approccio integrato alla rigenerazione urbana di San Pietro in Bagno



SECTION 01



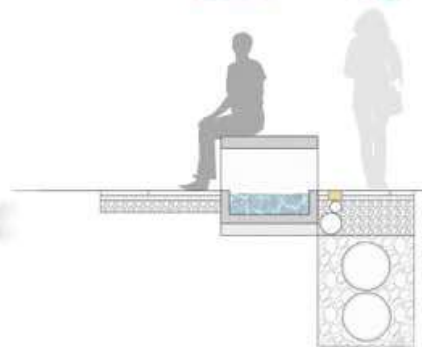
SECTION 02



PLANNING

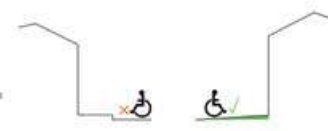
SECTION

SAN PIERO IN BAGNO:
CITTA' DELLE FONTI





Sezione C.C. (pavimento ribasso e ponte in legno)



Realizzazione di una nuova sezione stradale completamente accessibile

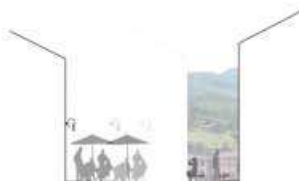
Scenario: anno 1/2020



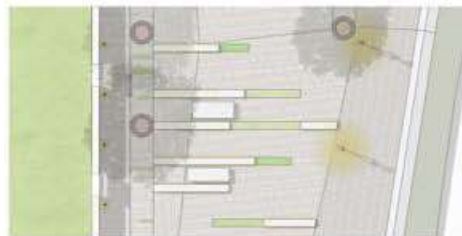
Pavimento ribasso 2, scala 1/200



Tavola prospettiva 3, scala 1/200



Dettaglio della pavimentazione e restello sezione stradale, sezione 1/100



Progetto del verde

- 1. Inerbite erbiche (tessuti)
- 2. Inerbite erbiche (tessuti)
- 3. Giardini ecologici
- 4. Giardini sempreverdi
- 5. Arboreta



Infanzia giovane
L'area verde è un luogo di incontro e di socializzazione per i bambini del quartiere. Il progetto prevede un'area di gioco e di attività per i bambini, con giochi e attrezzature adatte all'età.



Spazio generativo
L'area verde è un luogo di incontro e di socializzazione per i bambini del quartiere. Il progetto prevede un'area di gioco e di attività per i bambini, con giochi e attrezzature adatte all'età.



Area verde generativa
L'area verde è un luogo di incontro e di socializzazione per i bambini del quartiere. Il progetto prevede un'area di gioco e di attività per i bambini, con giochi e attrezzature adatte all'età.



Spazio generativo
L'area verde è un luogo di incontro e di socializzazione per i bambini del quartiere. Il progetto prevede un'area di gioco e di attività per i bambini, con giochi e attrezzature adatte all'età.



Area verde generativa
L'area verde è un luogo di incontro e di socializzazione per i bambini del quartiere. Il progetto prevede un'area di gioco e di attività per i bambini, con giochi e attrezzature adatte all'età.



Spazio generativo
L'area verde è un luogo di incontro e di socializzazione per i bambini del quartiere. Il progetto prevede un'area di gioco e di attività per i bambini, con giochi e attrezzature adatte all'età.



Se si lungilinea con possibilità di rivestimenti in legno



Schema delle coperture nella nuova pelle di rivestimento in legno della struttura metallica del ponte



3 SAN PIERO

Se si lungilinea e coperture in legno



Se si si ponte in legno, equitazione e nuovo ponte ciclopedonale



L'acquisizione del

PROGETTO PRELIMINARE

Al gruppo risultato vincitore al termine della procedura concorsuale è stato richiesto, così come da Disciplinare, la redazione di un progetto preliminare completo ai sensi del D.Lgs 163/2006 relativo al primo stralcio dei lavori

La redazione del

PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo completo ai sensi del D.Lgs 163/2006 relativo al primo stralcio dei lavori (piazza San Francesco, via Marconi, via Garibaldi) funzionale all'acquisizione di tutte le autorizzazioni e le intese (Soprintendenza, HERA, ENEL, Provincia, etc.) è stato redatto internamente dalla struttura tecnica comunale. Il perimetro dell'intervento è stato ridotto a seguito della comunicazione dell'ammontare del finanziamento messo a disposizione dalla Regione

Restituire
UN VOLTO

al **CENTRO**



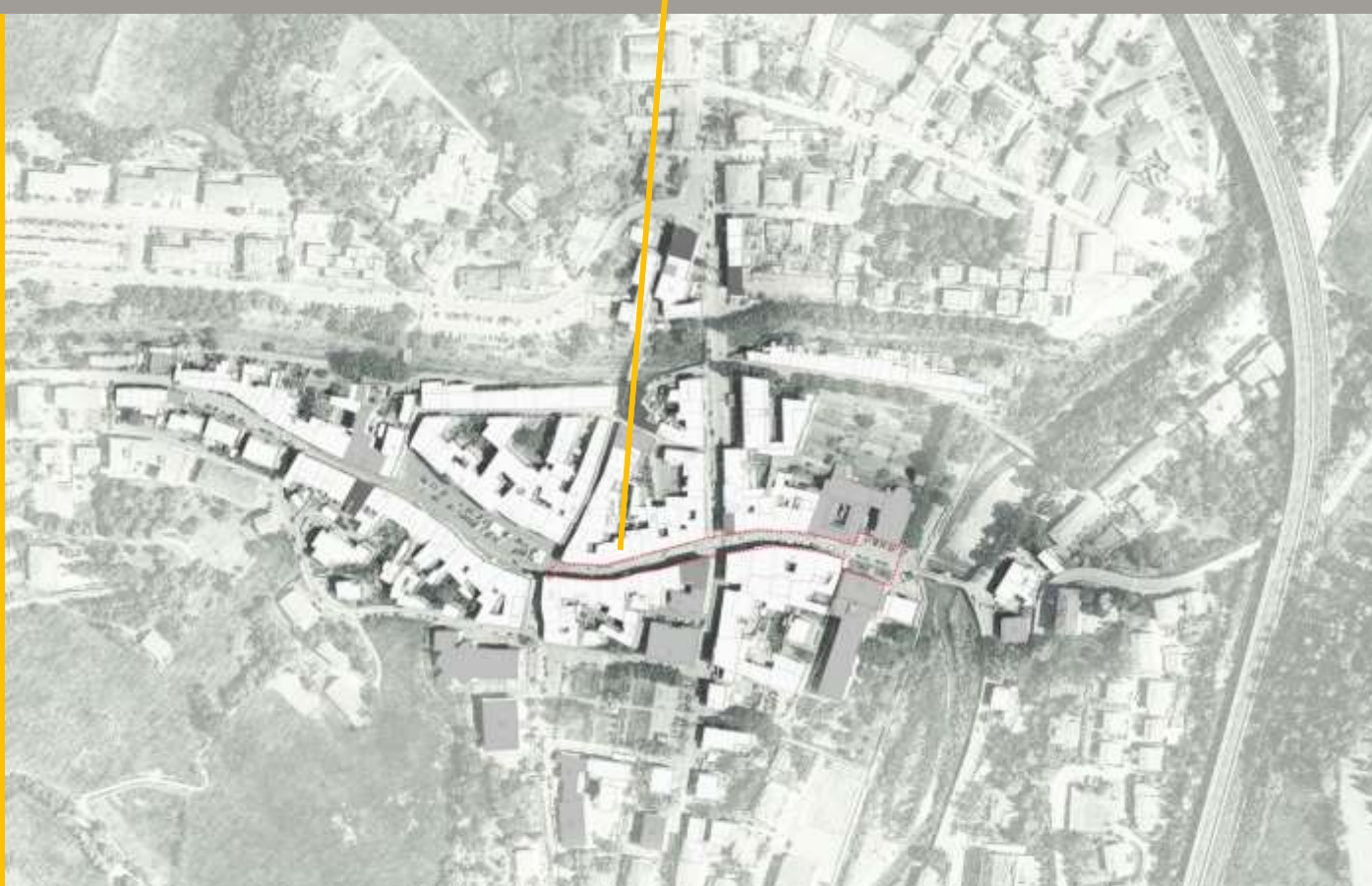
L'intervento in progetto è teso alla riqualificazione,

nei suoi aspetti materici e funzionali di **una porzione del centro storico di San Piero in Bagno,**
segnatamente

l'asse viario di matrice storicizzata

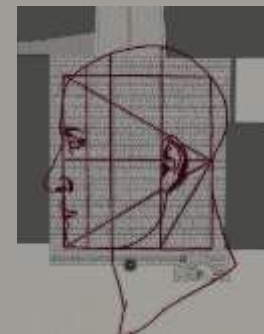
via Garibaldi – via Marconi e la piazza San Francesco,

vuoto urbano che conclude il borgo in prossimità dell'attraversamento sul settecentesco Ponte dei Frati del fiume Savio.



CORSO GARIBALDI

il corso
storico di San Piero



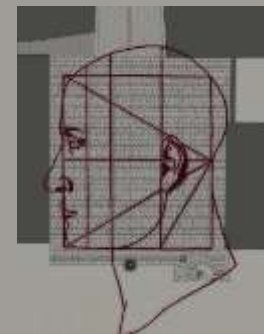
La mappa planimetrica
del Catasto
lorenese del
1826

evidenzia una
sostanziale
continuità di
impianto
dell'organismo
urbano

(ad eccezione del grande
sventramento operato sul
tessuto edilizio compreso
fra l'attuale piazza Allende
e piazza San Francesco).

CORSO GARIBALDI

il corso
storico di San Piero



--- perimetro del centro storico nel 1826

----- l'antico corso Garibaldi

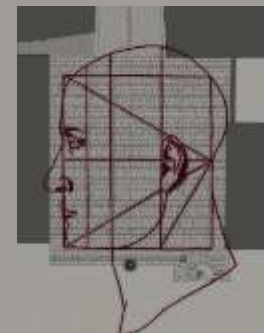


S. Piero in Bagno - Via Garibaldi e Chiesa di S. Francesco

Il Corso
Garibaldi
appariva allora
ininterrotto
tra le due
piazze e
**lastricato in
pietra.**

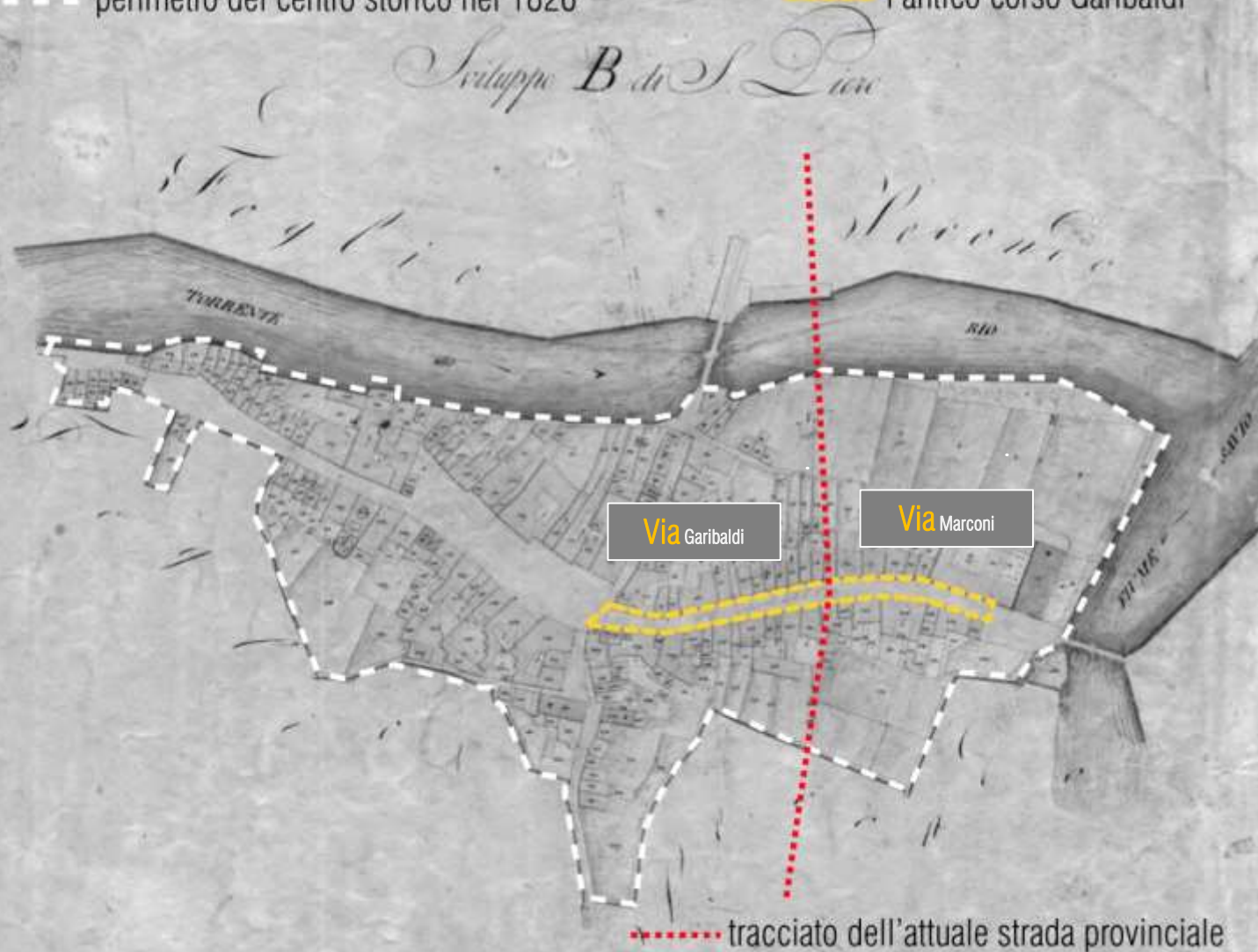
CORSO GARIBALDI

da *Corse*
a *Via*



--- perimetro del centro storico nel 1826

----- l'antico corso Garibaldi



Via Garibaldi

Via Marconi

----- tracciato dell'attuale strada provinciale

Agli **anni '20 del '900** risale un intervento urbanistico e infrastrutturale destinato a **scompaginare l'assetto urbano di San Piero in Bagno** e a condizionarne lo sviluppo futuro: si tratta del cosiddetto **“sventramento” del borgo**, che viene **tagliato lungo la sua via maestra in due tronconi** (le attuali **via Garibaldi e Marconi**) per agevolare il potenziamento della strada di fondovalle **Cesena-Sarsina-Bagno**)

Il nuovo

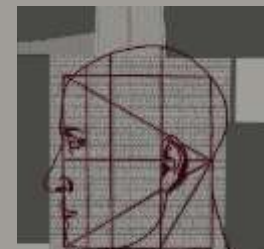
CORSO

MEMORIA

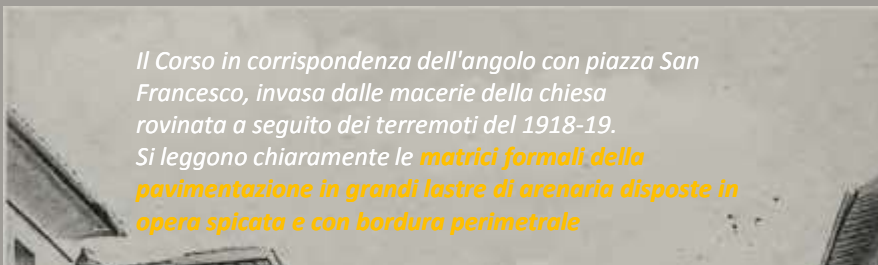
Riprogettare il borgo

CONTINUITA'

INNOVAZIONE



Il Corso in corrispondenza dell'angolo con piazza San Francesco, invasa dalle macerie della chiesa rovinata a seguito dei terremoti del 1918-19. Si leggono chiaramente le **matrici formali della pavimentazione in grandi lastre di arenaria disposte in opera spicata e con bordura perimetrale**



Il Corso in corrispondenza dell'attuale via Garibaldi. Anche in questo caso si leggono chiaramente le **matrici formali della pavimentazione in grandi lastre di arenaria disposte in opera spicata e la giacitura a compendio del piano stradale in corrispondenza dell'asse mediano**

La soluzione di progetto attinge alla **dimensione della memoria**, fuori da ogni intento mimetico e con soluzioni tecnologiche e linguaggi contemporanei, riproponendo **lungo tutto l'asse storicizzato**, la **pavimentazione in lastre di pietra in opera spicata e bordura perimetrale a lastra singola corrente**, tecnologia riscontrabile **nelle foto del borgo dalla fine dell' '800 fino al secondo dopoguerra**.

Il nuovo

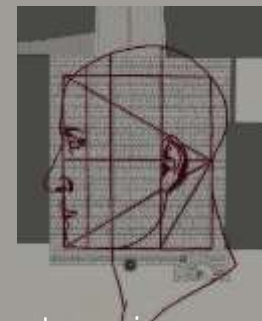
CORSO

MEMORIA

Riprogettare il borgo

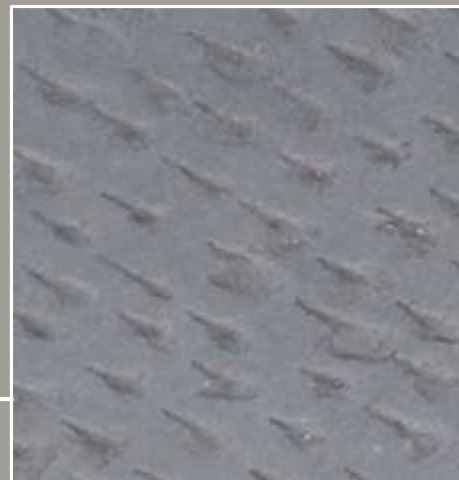
CONTINUITA'

INNOVAZIONE



(in alto)

Schizzo prospettico di studio
della via Garibaldi.



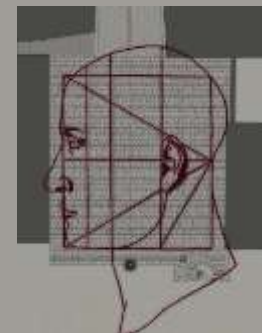
Particolare della finitura
"punzonata" della **pietra
alberese** scelta per la nuova
pavimentazione

La proposta organica e coordinata di **trattamento delle superfici pavimentali** dell'invaso urbano, considerate quali vere e proprie architetture orizzontali è il **nucleo fondante del progetto**.

La finitura superficiale della pavimentazione prevede una **rada punzonatura delle lastre in pietra arenaria locale** (varietà tenace dello strato contessa localmente denominato "**alberese**"), testurizzazione dettata anche da esigenze di carattere funzionale, quali la necessità di un sufficiente **attrito** del piano pavimentale.

Il nuovo CORSO

dalla FORMA
alla FUNZIONE



L'intenzione progettuale è quella di restituire al corso storicizzato la funzione di spazio privilegiato per il

transito lento | incontro | commercio

STRADA PROVINCIALE

ZONA 30



TRANSITO LENTO



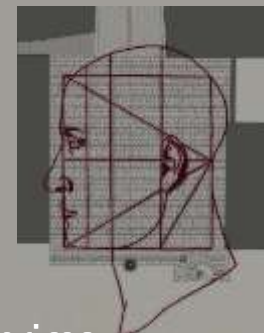
INCONTRO



COMMERIO



Il nuovo CORSO alla FUNZIONE dalla FORMA La ZONA 30

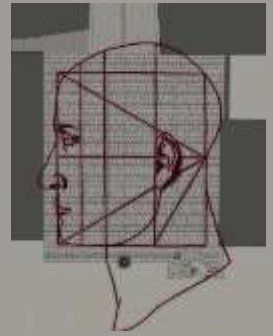


A questo fine si prevede in una **prima fase** la **creazione di una “zona 30”** a **circolazione veicolare regolata e limitata**, che potrà eventualmente evolvere **verso una vera e propria pedonalizzazione dell'intera area.**

In ossequio agli orientamenti contemporanei, soprattutto di matrice europea, **l'area interessata dalla “zona 30”** si presenterà come **superficie praticabile continua, ove vige la preminenza della fruizione pedonale e ciclabile in rapporto a quella veicolare.**

Il nuovo CORSO

dalla FORMA
alla FUNZIONE
La ZONA
30



PRIMA



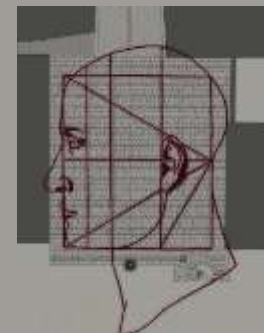
30

DOPO






A questo fine **non** dovranno essere presenti gerarchizzazioni visive, fisiche o materiali tali da indurre la percezione di una divisione fra i percorsi destinati al **traffico lento** e a quello **motorizzato**, essendo il primo ovunque prevalente.

Le AREE di SOSTA



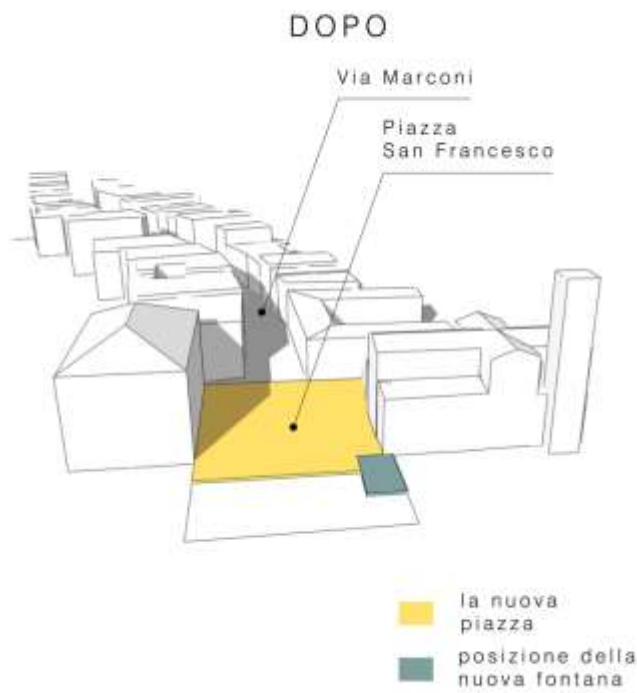
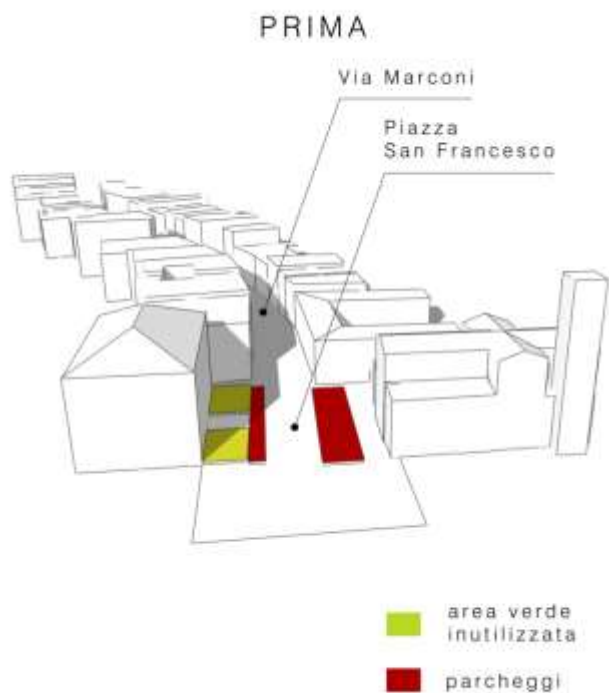
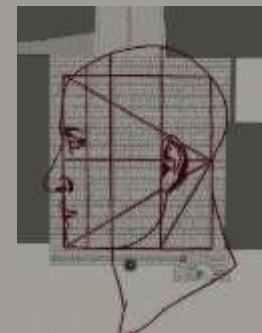
LE NUOVE AREE DI SOSTA

Per la **creazione** della "zona 30",
ma soprattutto per **restituire** alle
Vie Garibaldi e Marconi e
alla **Piazza San Francesco**
una loro **identità**,
i **parcheggi** verranno
spostati in aree limitrofe
al perimetro dell'intervento.

-  parcheggi in rimozione
-  nuove aree di sosta
-  * resta la possibilità di sosta per i mezzi di soccorso



La nuova **San** da parcheggio **Francesco** a Piazza



L'intervento sulla **piazza di San Francesco** prevede invece una **dilatazione dell'invaso urbano**, attraverso la rimozione dei parcheggi e l'utilizzo pubblico dell'area di pertinenza antistante l'Ospedale **Angioloni**, oggi recintata, ma priva di usi e di elementi di qualificazione.

Il nuovo “volto” di PIAZZA San Francesco

MEMORIA

CONTINUITA'

INNOVAZIONE

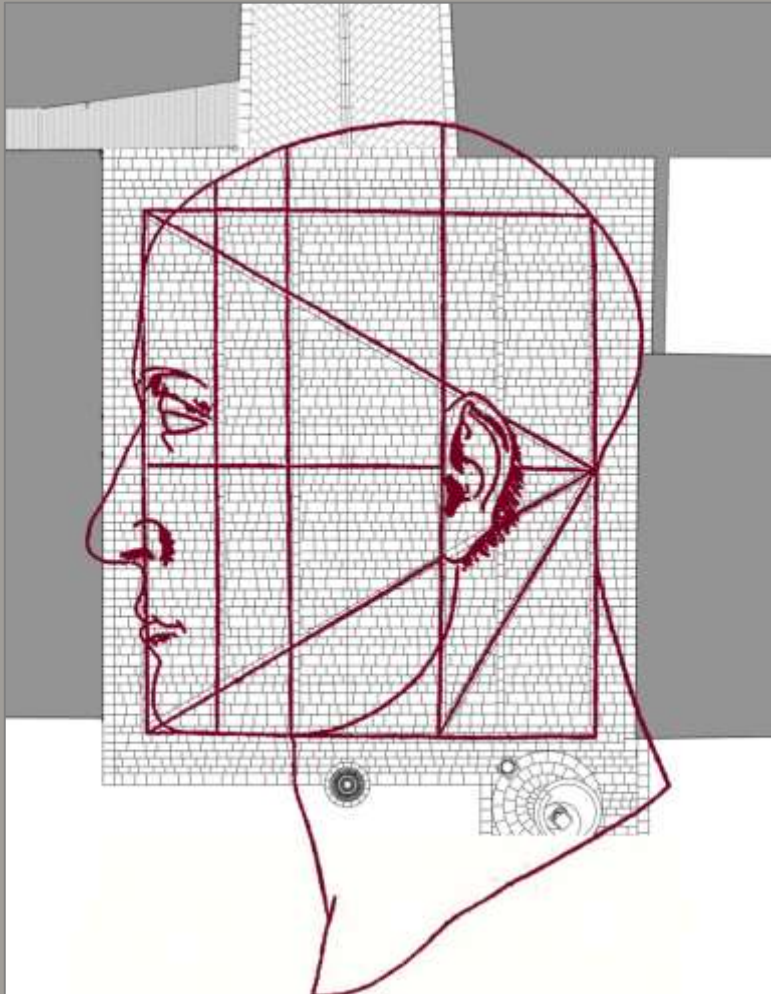
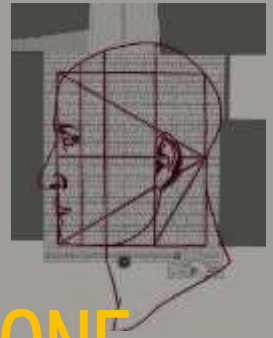


Immagine del volto sovrapposto al disegno della pavimentazione della nuova piazza.

Il **disegno** della pavimentazione **della nuova piazza** prende spunto, nella sua genesi geometrico-proporzionale dalla **figura contenuta nel trattato cinquecentesco “De Divina Proportione”** del frate francescano e matematico Luca Pacioli da Borgo Sansepolcro.

La rappresentazione contenuta nell'opera rende l'immagine di un **volto costruito**

attraverso operazioni geometriche di divisione spaziale di figure secondo la “ragione media ed estrema”, cioè quella che comunemente è denominata **“sezione aurea”**.

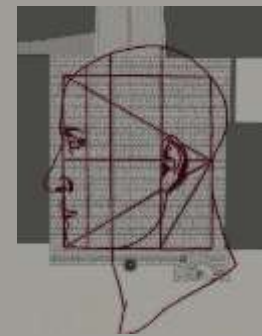
La nuova PIAZZA MEMORIA

CONTINUITA'

INNOVAZIONE

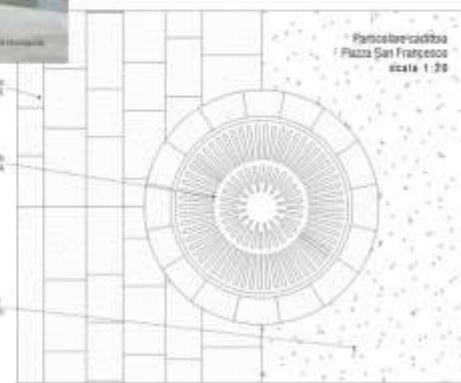
Per il **trattamento pavimentale** di questo spazio urbano, nella sua nuova estensione all'interno dell'area di pertinenza dell'Ospedale, si è optato per l'adozione di una **diversa trama**, sempre a lastre di **pietra arenaria locale**, in questo caso con filari perpendicolari ai due fronti architettonicamente segnati che generano le quinte della piazza.

La texture impiegata in questo caso prevede una sensibilizzazione degli elementi dati da *fiammatura o finitura a piano di sega*.



INNOVAZIONE

- PAVIMENTAZIONE IN PIETRA ALBARESE
- GRADICIA IN CERVA
- PAVIMENTAZIONE IN ARABATE



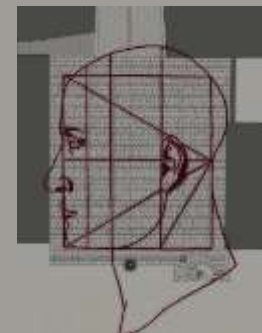
Planimetria della piazza San Francesco.

La FONTANA MEMORIA

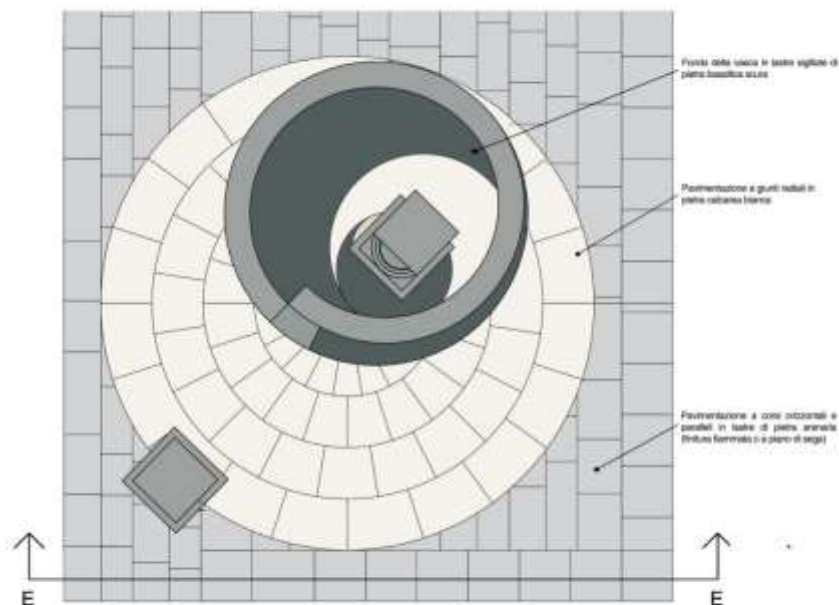
CONTINUITA'

INNOVAZIONE

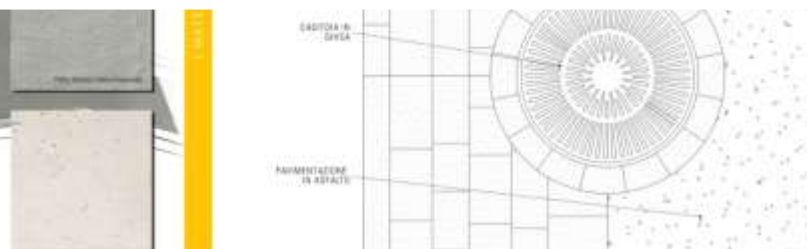
Lo spazio della piazza risulta inoltre segnato dall'**inserimento di una fontana d'arredo**, collocata in corrispondenza del suo angolo orientale, **in posizione defilata**, in modo da non interferire visivamente con la facciata dell'attuale chiesa risalente agli anni '20 del '900, che pur priva di particolari valori architettonici o testimoniali, appartiene oramai all'immagine urbana consolidata.



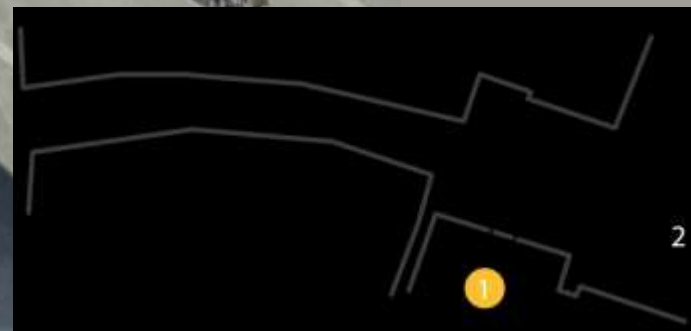
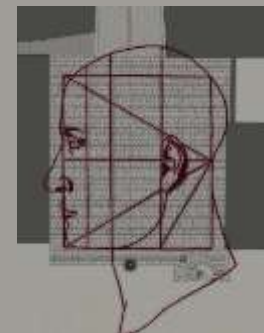
Planimetria della piazza San Francesco.



PLANIMETRIA ORIENTATA



La nuova
PIAZZA



Lo sviluppo del

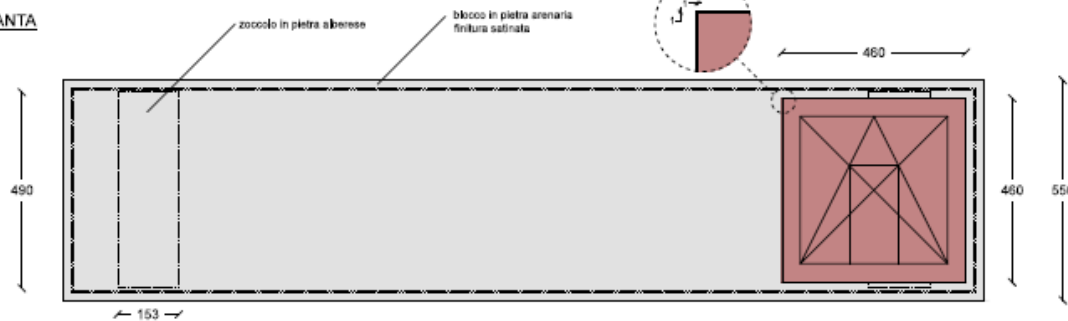
PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo completo ai sensi del D.Lgs 163/2006 relativo al primo stralcio dei lavori (piazza San Francesco, via Marconi, via Garibaldi) affidato con incarico diretto ai componenti del gruppo vincitore del concorso di architettura che hanno manifestato la propria disponibilità.

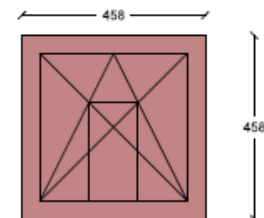
L'incarico di Direzione lavori, a fronte della rinuncia dei progettisti è stato invece affidato mediante indagine di mercato e in parte svolto internamente dalla struttura tecnica del Comune

Gli arredi su disegno sono stati progettati internamente, con il contributo per la restituzione grafica dei progettisti vincitori

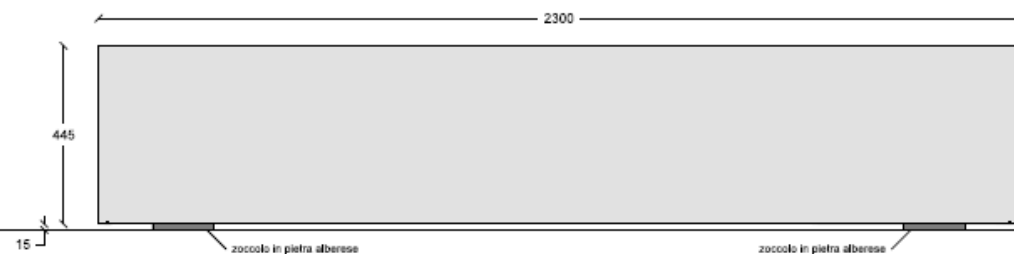
PIANTA



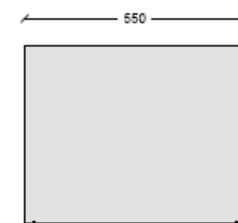
LASTRA CORTEN incisa laser sp 3mm



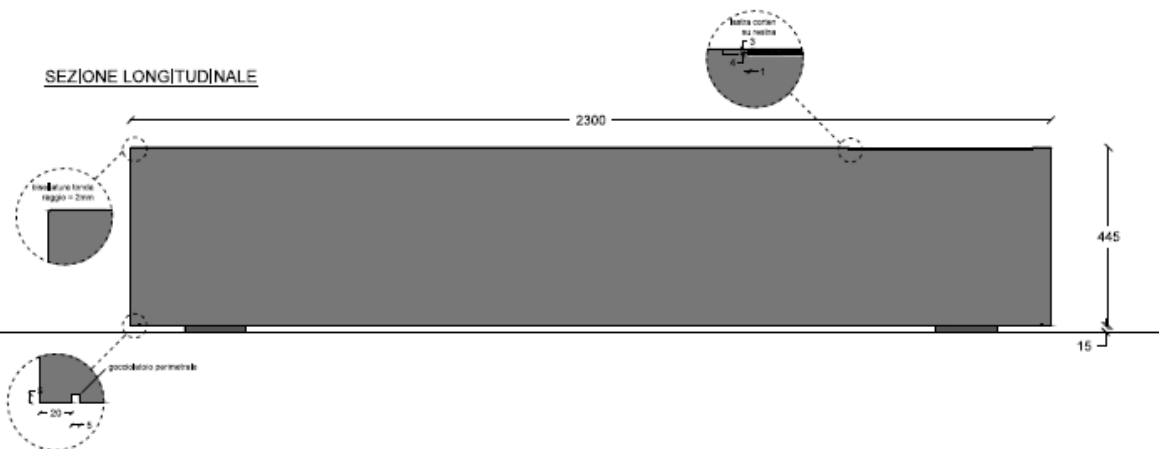
PROSPETTO FRONTALE



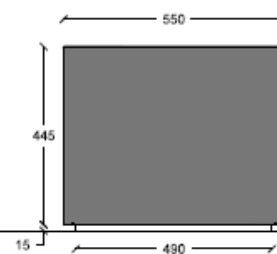
PROSPETTO laterale



SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE















grazie per l'attenzione

Si ringraziano



Regione Emilia Romagna
Servizio Qualità Urbana



Comune di Bagno di Romagna
Assessorato all'Urbanistica e Qualità Urbana
Assessorato ai Lavori Pubblici



Associazione di Promozione Sociale
Il Faro di Corzano